



Arriva un odg per difendere la legge 194 sull'aborto

■ A Palazzo d'Accursio si torna a parlare di aborto. Il Pd, ieri, ha portato in aula un ordine del giorno sulla legge 194, per difenderla, ma anche per potenziare l'attività dei consultori. Chiede, inoltre, «l'integrazione di personale medico e non medico con personale non obiettore, come per altro prevede la legge» qualora «il numero di obiettori di coscienza renda problematica l'effettuazione della procedura».

Ma l'Altra Sinistra, con il capogruppo PRc, Roberto Sconciaforni, ha presentato un emendamento in cui si sottolinea «il diritto di autodeterminazione della donna, titolare delle scelte» in materia d'aborto e che era stato rifiutato in Commissione, per la contrarietà degli ex Dl. L'emendamento non è piaciuto al Pd che non l'ha votato, mentre ha ricevuto l'adesione, anche se recalcitrante, degli Sd. Alla fine è passato l'o.d.g. presentato dalla Consigliera Pd, Siriana Suprani. Sconciaforni e Serafino D'Onofrio (Il Cantiere) si sono astenuti. ■P.B.M.

